

Amisc, niente accordo sui due licenziamenti

Pubblicato: Martedì 6 Novembre 2012

Niente accordo complessivo tra lavoratori a rischio licenziamento e Amisc, nel corso dell'incontro davanti alla Direzione Territoriale del Lavoro di Varese: **dei due addetti a rischio licenziamento, uno ha rifiutato in modo netto la ricollocazione** alternativa in azienda proposta, mentre **l'altro valuterà la proposta**. Intanto i sindacati si preparano a indire una giornata di sciopero.



Sull'incontro alla Direzione Territoriale del Lavoro di Varese, il presidente di Amisc **Sergio Praderio** spiega in una nota che **«la Società ha offerto ai lavoratori la possibilità di scegliere tra una serie di posizioni al momento ricoperte da personale esterno, mantenendo il trattamento economico attuale**. Questo per perseguire l'obiettivo di procedere con la riorganizzazione interna senza alcun impatto negativo sui livelli occupazionali e retributivi, coerentemente con quanto già discusso con le rappresentanze sindacali». A fronte della proposta fatta da Amisc, «un lavoratore ha deciso di non accettare l'offerta. Il secondo lavoratore si è invece riservato di valutare la proposta, concordando un rinvio della decisione finale ad un secondo incontro presso la Direzione Territoriale del Lavoro di Varese, già fissato per il 27 Novembre».

Una (mezza) doccia fredda, che arriva all'indomani dell'**assemblea con cui i lavoratori hanno deciso di proseguire con lo stato di agitazione**, prevedendo una giornata di sciopero. **«Abbiamo deciso una giornata di sciopero, decideremo la data precisa»** spiega Luciano Pellizzaro della Cgil. «La questione di un'azienda pubblica che applica la Legge Fornero in questo modo, licenziando, è un principio deleterio a cui dobbiamo opporci».

Il presidente di Amisc Praderio ribadisce in ogni caso l'impegno «a perseguire gli obiettivi di risanamento economico e finanziario del gruppo Amisc, nell'interesse di tutti i lavoratori»: **«siamo fiduciosi nella costruttiva e responsabile collaborazione da parte di tutti i dipendenti e delle rappresentanze sindacali per il raggiungimento di tale obiettivo»**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

